

LAVORO E PREVIDENZA

Rapporto mef

Casse, un pieno di contributi

Ignazio Marino

Volano le entrate contributive per le casse di previdenza dei professionisti. Nei primi otto mesi del 2012, infatti, gli enti privatizzati hanno incassato oltre cinque miliardi: 587 milioni in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (4.415 mln). Si tratta di una cifra superiore (-581 mln) ai mancati incassi dell'Inps. È quanto emerge dal rapporto del Ministero dell'economia e delle finanze. Che ha registrato, a livello complessivo, entrate tributarie erariali per 268.736 miliardi di euro, con una crescita del 4,1% (+10,462 mld).

La previdenza nel suo complesso. Gli incassi contributivi da inizio anno sono risultati sostanzialmente in linea con quelli realizzati nello stesso periodo del 2011 (-0,1 %). Il dato complessivo (si veda tabella) risulta da una combinazione di fattori di segno opposto, in particolare: la disposizione normativa che ha concesso una sospensione dei termini di pagamento dei contributi sociali per i comuni colpiti dal sisma nel maggio scorso (decreto-legge n.74/2012 e successive modifiche) e l'incasso da parte dell'Inps di oltre 900 milioni relativi al recupero di crediti già cartolarizzati, avente carattere di una tantum.

Le casse privatizzate. In termini percentuali gli istituti pensionistici autonomi (che ormai il governo considera come pubblici) hanno registrato un 13,3% di contributi riscossi in più. Le motivazioni di questa crescita record di entrate è da ricercare in diversi fattori. Primo elemento, il mondo della previdenza dei professionisti può contare su un flusso demografico sostenuto. Sono decine di migliaia i giovani che si abilitano ogni anno e che di conseguenza si iscrivono ad una cassa. Secondo elemento, negli ultimi due anni sono scattati una serie di aumenti delle aliquote soggettive per far fronte alla penultima riforma sulla sostenibilità a 30 anni (l'ultima alza l'asticella a 50 anni e quindi c'è da aspettarsi che anche in futuro le entrate contributive aumenteranno ancora) nonché per il miglioramento del tasso di sostituzione in grado di rendere così gli assegni pensionistici più adeguati. Terzo elemento, le Casse hanno messo in atto da inizio anno azioni piuttosto incisive di recupero di contributi non versati da parte degli iscritti

LE ENTRATE CONTRIBUTIVE DEGLI ENTI DI PREVIDENZA*

	2011	2012	DIFF.	VAR. %
Inps (a)	133.348	132.767	-581	-0,4
Inail	6.971	6.789	-182	-2,6
Enti previdenziali privatizzati (b)	4.415	5.002	587	13,3
TOTALE	144.737	144.558	-176	-0,1

*Importi in milioni di euro

(a) Dato elaborato in base ai flussi mensili e al Bilancio Preventivo 2012 dell'Inps. L'art. 21 del dl 201/2011, convertito con modificazioni dalla legge 214/2011, ha soppresso l'Inpdap e l'Enpals e ha attribuito le funzioni all'Inps a partire dal mese di gennaio 2012. Per omogeneità di confronto le entrate contributive del 2011 includono quelle dei due enti soppressi.

(b) Gli Enti previdenziali privatizzati al momento forniscono i dati di cassa nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre, pertanto i dati degli altri mesi sono stimati.